



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	17	03

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

06/11/2018

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

***Infrastrutture e impianti acquedottistici della Regione Campania, in gestione regionale, degli Ambiti distrettuali Calore-Irpino, Napoli, Caserta e Sele.
Determinazioni.***

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	
4)	”	Bruno	DISCEPOLO	
5)	”	Valeria	FASCIONE	ASSENTE
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Antonio	MARCHIELLO	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	”	Corrado	MATERA	
10)	”	Sonia	PALMERI	ASSENTE
11)	”	Franco	ROBERTI	ASSENTE
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che, a seguito della soppressione della Cassa per il Mezzogiorno prima e dell'Agensud poi, la Regione Campania ha acquisito ope legis la proprietà ed il possesso e, quindi, la connessa gestione delle opere ed infrastrutture idriche di rilevanza regionale e locale realizzate dalla Casmez, consistenti in sistemi di adduzione, collettori ed impianti di depurazione delle acque reflue;
- b. che, con legge regionale 21.05.97 n.14 e successive modifiche e integrazioni, recante "Direttive per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Legge 05.01.94 n.36", la Regione Campania ha suddiviso il proprio territorio in Ambiti Territoriali Ottimali, tra cui:
 - b.1. quello del *Calore-Irpino (ATO 1)*, che comprende 78 comuni della provincia di Benevento e 117 della provincia di Avellino, con una popolazione di 710.543 abitanti
 - b.2. quello di *Napoli e Caserta (ATO 2)*, che comprende 32 Comuni della Città Metropolitana di Napoli e 104 della provincia di Caserta, con una popolazione di 2.838.489 abitanti
 - b.3. quello *Sarnese-Vesuviano (ATO 3)*, che comprende 59 Comuni della Città Metropolitana di Napoli e 17 della provincia di Salerno, con una popolazione di circa 1.500.000 abitanti
 - b.4. e quello del *Sele (ATO 4)* che comprende 141 comuni della provincia di Salerno, 2 della provincia di Avellino e 1 della provincia di Napoli, con una popolazione di 777.528 abitanti;
- c. che con L. R. della Campania n. 15 del 2.12.2015, recante "riordino del Servizio Idrico Integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano, la Regione Campania ha stabilito, all'art. 5, l'istituzione di un unico Ambito Territoriale Ottimale;
- d. che l'art. 6 della predetta legge ha individuato 5 Ambiti distrettuali, ricomprendendo:
 - d.1. nell'*Ambito distrettuale Calore-Irpino* i 195 comuni originariamente inseriti nell'ATO 1
 - d.2. (per quanto riguarda l'ex ATO 2) nell'*Ambito distrettuale di Napoli* i 32 Comuni della Città Metropolitana di Napoli e nell'*Ambito distrettuale di Caserta* i 104 comuni della provincia di Caserta
 - d.3. nell'*Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano* i 76 comuni originariamente inseriti nell'ATO 3
 - d.4. nell'*Ambito distrettuale Sele* i 144 comuni originariamente inseriti nell'ATO 4;
- e. che nei territori dei cinque Ambiti Distrettuali insistono un insieme di opere ed infrastrutture afferenti al Servizio Idrico Integrato (in seguito "Opere Regionali") alcune delle quali ancora gestite in via provvisoria dalla Regione Campania; tali opere risultano tutte di rilevanza locale e, pertanto, vanno trasferite ai Soggetti Gestori dei rispettivi Ambiti distrettuali;
- f. che l'art. 21, comma 9, della L. R. Campania n. 15 del 2.12.2015 ha disposto che i poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali;
- g. che l'art. 23, comma 2, della L. R. Campania n. 15 del 2.12.2015 e ss.mm.ii. ha disposto che "*negli ambiti distrettuali dove insistono gestioni assentite in conformità alla normativa pro tempore vigente, le infrastrutture e gli impianti che alla data di entrata in vigore della presente legge non sono stati ancora presi in carico dal soggetto gestore, sono trasferiti allo stesso gestore sulla base dell'attività ricognitiva della Giunta regionale sullo stato di consistenza delle singole opere e del personale addetto, alla data del 1° giugno 2011*";

CONSIDERATO che:

- a. l'Ente Idrico Campano è stato istituito con L. R. Campania n. 15 del 2.12.2015;
- b. per l'attuale *Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano* (ex ATO 3), con deliberazione della Giunta regionale n.243 del 24.5.2016 si è preso atto, ai sensi dell'art.23, comma 2, della L.R. 15/2015, della ricognizione effettuata dai competenti uffici regionali delle opere regionali da trasferire al Commissario dell'ATO n. 3 e da affidare in gestione al gestore individuato dall'Autorità di Ambito 3 e della ricognizione del personale addetto alle medesime opere;
- c. occorre provvedere analogamente anche per gli altri 4 Ambiti distrettuali *Calore-Irpino, Napoli, Caserta e Sele* (ex ATO 1, 2 e 4);
- d. con DGR 172/2013, in vigenza della L. R. 14/97 ed in esecuzione dell'art.153, comma 2, del d.lgs 152/2006, erano state censite le opere in gestione regionale che afferendo alla gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 1 ATO 2 e ATO 4 dovevano essere trasferite al gestore individuato dalle rispettive Autorità d'Ambito;
- e. l'art.172 comma 2 del d.lgs 152/2006 dispone che "*al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data di*

entrata in vigore della presente disposizione, agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale...”;

- f. il trasferimento delle opere regionali comporta, ai sensi dell'art 153, comma 1, del d.lgs. 152/2006, la conseguente assunzione in capo al gestore del SII di tutti gli oneri economici necessari per la gestione delle opere trasferite;
- g. è necessario garantire, da parte dei Soggetti Gestori degli Ambiti distrettuali *Calore-Irpino, Napoli, Caserta e Sele*, e conformemente alle disposizioni regolatorie dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA, la completa copertura dei costi di gestione a carico della tariffa del S.I.I. assicurando una tariffa socialmente sostenibile, nel rispetto comunque dell'equilibrio economico finanziario della gestione;
- h. per quanto sopra, in considerazione della complessità e rilevanza strategica delle opere da trasferire, e della predetta esigenza di sostenibilità sociale della tariffa, si dovrà procedere alle attività di trasferimento secondo modalità e tempistiche certe e condivise da individuare e da inserire in un Accordo Quadro con annesso cronoprogramma da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Soggetti Gestori dei predetti Ambiti distrettuali, al fine di procedere al completo, sostenibile ed efficiente trasferimento delle Opere Regionali ai Gestori;

RILEVATO che i competenti uffici della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali hanno effettuato la ricognizione delle infrastrutture e impianti da trasferire ai Soggetti Gestori e la ricognizione del personale addetto alle medesime opere;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto, ai sensi dell'art 23, comma 2, della L.R. 15/20015, della ricognizione, effettuata dagli uffici della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, delle infrastrutture e impianti da trasferire ai Soggetti Gestori degli Ambiti distrettuali *Calore-Irpino, Napoli, Caserta e Sele* e della ricognizione del personale addetto alle medesime opere di cui alle Relazioni Tecniche allegate alla presente delibera formandone parte integrante e sostanziale;
- b. di dover demandare agli uffici della D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali e della D.G. Risorse Strumentali, di accertare lo stato di consistenza funzionale delle infrastrutture e impianti, che, ove non ancora effettuato, può essere accertato propedeuticamente al trasferimento, in contraddittorio tra i Soggetti Gestori degli Ambiti distrettuali *Calore-Irpino, Napoli, Caserta e Sele*;
- c. di dover demandare, altresì, alla D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali e alla D.G. Risorse Strumentali, la predisposizione di uno schema di Accordo Quadro ed annesso crono programma da sottoscrivere tra la Regione Campania e ciascuno dei Soggetti Gestori degli Ambiti distrettuali *Calore-Irpino, Napoli, Caserta e Sele*, che definisca le modalità condivise e la tempistica certa, con relativo cronoprogramma, necessari per il completo trasferimento agli stessi Gestori del S.I.I. delle Opere Regionali e del relativo personale addetto, in modo che sia garantita una crescita tariffaria socialmente sostenibile, nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII conformemente alle disposizioni regolatorie dell'ARERA, unitamente alla salvaguardia dei livelli occupazionali nel rispetto delle norme vigenti;

VISTO:

- a. il D.P.C.M. 4 marzo 1996;
- b. il D.P.C.M. 20 luglio 2012;
- c. la Deliberazione dell'AEEGSI 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr;
- d. la legge regionale 21 maggio 1997, n. 14;
- e. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;
- f. la Convenzione di gestione del S.I.I. dell'ATO n. 3 e relativo allegato Disciplinare Tecnico;
- g. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. e ii.;
- h. la legge Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1;
- i. la legge Regione Campania 6 maggio 2013, n. 5;
- j. la DGRC n 813/ 2012;
- k. il DPGR n. 141 del 7.08.2015;
- l. la legge regionale 2 dicembre 2015, n.15;
- m. la DGRC n 243/ 2016;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1. di prendere atto, ai sensi dell'art 23, comma 2, della L.R. 15/20015, della ricognizione effettuata dagli uffici della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, delle infrastrutture e impianti da trasferire ai Soggetti Gestori degli Ambiti distrettuali *Calore-Irpino, Napoli, Caserta e Sele* e della

ricognizione del personale addetto alle medesime opere di cui alle Relazioni Tecniche allegate alla presente delibera formandone parte integrante e sostanziale;

2. di demandare agli uffici della D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali e della D.G. Risorse Strumentali, di accertare lo stato di consistenza funzionale delle infrastrutture e impianti, che, ove non ancora effettuato, può essere accertato propedeuticamente al trasferimento, in contraddittorio tra i Soggetti Gestori degli Ambiti distrettuali *Calore-Irpino, Napoli, Caserta e Sele*;
3. di demandare, altresì, alla D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali e alla D.G. Risorse Strumentali, la predisposizione di uno schema di Accordo Quadro ed annesso crono programma da sottoscrivere tra la Regione Campania e ciascuno dei Soggetti Gestori degli Ambiti distrettuali *Calore-Irpino, Napoli, Caserta e Sele*, che definisca le modalità condivise e la tempistica certa, con relativo cronoprogramma, necessari per il completo trasferimento agli stessi Gestori del S.I.I. delle Opere Regionali e del relativo personale addetto, in modo che sia garantita una crescita tariffaria socialmente sostenibile, nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII conformemente alle disposizioni regolatorie dell'ARERA, unitamente alla salvaguardia dei livelli occupazionali nel rispetto delle norme vigenti;

di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, alla Direzione Generale Risorse Strumentali, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie e all'Ente Idrico Campano per i successivi adempimenti di competenza.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	717	del	06/11/2018	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 17	03

OGGETTO :

Infrastrutture e impianti acquedottistici della Regione Campania, in gestione regionale, degli Ambiti distrettuali Calore-Irpino, Napoli, Caserta e Sele. Determinazioni.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE - ☐ ASSESSORE - ☐		<i>Vicepresidente Bonavitacola Fulvio</i>		<i>13/11/2018</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott. Ferrara Mauro (interim)</i>		<i>13/11/2018</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>06/11/2018</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<i>13/11/2018</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente**
50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
50 . 15 : Direzione Generale per le risorse strumentali
50 . 17 : DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente